



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

TRENTINO

SUL MONTE TOMEABRÙ E A CIMA PARÌ,
A PICCO SULLA VALLE DI LEDRO

A cura di: SAT



INFORMAZIONI TECNICHE

Dislivello: circa 650 m (400 m senza la deviazione a Cima Parì)

Sviluppo: 8,1 km (+ 2,2 per la deviazione a Cima Parì)

Difficoltà: E

Tempo di percorrenza: 5.30 ore (4 ore senza la deviazione)

Punti di appoggio: Rifugio Nino Pernici a Bocca di Trat (Cai-Sat)

Segnaletica: segnavia SAT 435, 413, 403. Altri segnavia: evidenti tracce non segnate per le deviazioni a Monte Tomeabrù e a Cima Parì

Partenza e rientro: parcheggio sottostante la Malga Trat (1450 m)

Carta: Kompass 1:25.000, 690 Alto Garda e Ledro

Accesso: da Bezzecca, in Val di Ledro, si imbocca la Valle di Concei e da Lenzumo si raggiunge il parcheggio sottostante la Malga Trat (7 km).

DESCRIZIONE

Facile escursione nelle Alpi Ledrensi settentrionali, di grande soddisfazione, che da Malga Trat, base di partenza anche per il Rifugio Nino Pernici, raggiunge le cime Carét, Tomeabrù e Parì, punti panoramici e luoghi di notevole interesse naturalistico e storico.

Dal bivio antistante Malga Trat si segue il "Senter de la Vache", dedicato a Jacopo Santoni (n. 435), che costeggia, fra la rada vegetazione, il versante ovest del Dos dei Seaoi e sale al Bochét de Carét (1802 m; 1.15 ore), sul crinale che si affaccia sulla suggestiva valletta di Savàl. Dalla sella si volge a destra (sud ovest), percorrendo, a fianco di trincee e postazioni della Prima guerra mondiale, il panoramico spartiacque fra la Val di Savàl e la Valle di Ledro; lo si segue, passando per Cima Carét (1793 m), privilegiato punto di osservazione sulle



ESTATE 2020: SCOPRIAMO NUOVI SENTIERI

UN'ESCURSIONE AL GIORNO CONSIGLIATA DAL CAI

TRENTINO

SUL MONTE TOMEABRÙ E A CIMA PARÌ,
A PICCO SULLA VALLE DI LEDRO

A cura di: SAT

Alpi Ledrensi settentrionali, e si cala fino al Monte Tomeabrù (1732 m; 2 ore), splendido balcone sulla Valle di Ledro e sul suo incantevole lago.

Percorsa a ritroso parte della cresta, per traccia evidente, si scende in breve a Malga de Savàl (1691 m) per risalire (n. 454) la bella prateria fino a Bocca de Savàl (1740 m; 2.30 ore). Dal valico, una serie di camminamenti della Prima guerra mondiale – che disegnano il versante nord ovest della Cima Parì – conducono fino alla sommità del monte, massima elevazione del crinale fra la Rocchetta e Bocca di Trat, da cui si gode un'eccezionale vista geografica sulla Valle di Ledro e sulle Alpi Ledrensi (1991 m; 3.20 ore).

Dalla cima, ritornati a Bocca di Savàl (ruderi di baraccamenti della Prima guerra mondiale nei pressi), ci si immette sul sentiero 413 che, verso nord, conduce al Rifugio Pernici (1599 m; 5 ore). Dalla vicina Bocca di Trat si segue il sentiero 403 che riporta a Malga Trat e al punto di partenza.

Tratto da: "Per sentieri e luoghi sui monti del Trentino", ed. SAT - Euroedit

